711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2013

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIA PICENO APRUTINA 114
Numero REA: AP - 170116
Codice fiscale: 01746570447
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 11
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 38
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 40
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 56
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI 58

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Sede in VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale 01746570447 - Rea AP 000000170116
P.I.: 01746570447
Capitale Sociale Euro 15493.71 i.v.
Forma giuridica: Societa' a responsabilita' limitata

Bilancio al 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	2013-12-31	2012-12-31
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.101	2.716
Totale immobilizzazioni immateriali	5.101	2.716
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinario	1.290	0
3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) altri beni	24.269	24.326
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	25.559	24.326
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	200.000	0
Totale partecipazioni	200.000	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.568	93.030
Totale crediti verso altri	95.568	93.030
Totale crediti	95.568	93.030
3) altri titoli	-	-
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	295.568	93.030
Totale immobilizzazioni (B)	326.228	120.072
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.193.298	6.784.614
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.448.238	455.998
Totale crediti verso clienti	5.641.536	7.240.612
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.223	18.328
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	11.223	18.328
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	88.337	342.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	88.337	342.194
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.686	108.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	163.686	108.686
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	314.623	947.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	314.623	947.823
Totale crediti	6.219.405	8.657.643
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	-	-
6) altri titoli.	-	-

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.767.233	1.360.041
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	2.651	1.259
Totale disponibilità liquide	2.769.884	1.361.300
Totale attivo circolante (C)	8.989.289	10.018.943
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	16.467	22.008
Disaggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti (D)	16.467	22.008
Totale attivo	9.331.984	10.161.023
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.494	15.494
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	6.994	6.994
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	341.419	126.069
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	-	-
Riserva ammortamento anticipato	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	-	-
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	-	-
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413;	-	-
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	-	-
Totale riserve da condono fiscale	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	341.420	126.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio.	156.454	655.350
Acconti su dividendi	-	-
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	156.454	655.350
Totale patrimonio netto	520.362	803.908
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	142.218	124.939

D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.719.342	4.513.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	3.719.342	4.513.331
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.684.575	4.122.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	4.684.575	4.122.024
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-166.266	144.540
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	-166.266	144.540
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.542	12.853
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.542	12.853
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.310	32.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.872	399.961
Totale altri debiti	414.182	432.265
Totale debiti	8.667.375	9.225.013
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	2.029	7.163
Aggio su prestiti emessi	-	-
Totale ratei e risconti	2.029	7.163

Totale passivo	9.331.984	10.161.023

Conti d'ordine

	2013-12-31	2012-12-31
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	430.263	119.509
Totale fideiussioni	430.263	119.509
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	430.263	119.509
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	-	-
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	-	-
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	-	-
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	430.263	119.509

Conto economico

	2013-12-31	2012-12-31
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.445.137	18.490.910
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	36
altri	2.296	9.930
Totale altri ricavi e proventi	2.296	9.966
Totale valore della produzione	17.447.433	18.500.876
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.095.974	11.902.325
7) per servizi	5.167.192	4.609.622
8) per godimento di beni di terzi	32.218	44.470
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	437.052	415.992
b) oneri sociali	87.453	93.310
c) trattamento di fine rapporto	22.352	24.226
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	546.857	533.528
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	816	3.761
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.373	6.010
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	258.484	393.630
Totale ammortamenti e svalutazioni	266.673	403.401
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	23.406	28.249
Totale costi della produzione	17.132.320	17.521.595
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	315.113	979.281
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.130	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	46.324	96.807
Totale proventi diversi dai precedenti	46.324	96.807
Totale altri proventi finanziari	58.454	96.807

17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	67.112	63.181
Totale interessi e altri oneri finanziari	67.112	63.181
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-8.658	33.626
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.538	2.384
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	2.538	2.384
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	2.538	2.384
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	316	23.008
Totale proventi	316	23.008
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	7.989	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-	-
altri	15.275	24.722
Totale oneri	23.264	24.722
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-22.948	-1.714
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	286.045	1.013.577
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	184.591	347.077
imposte differite	-	-
imposte anticipate	55.000	-11.150
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	129.591	358.227
23) Utile (perdita) dell'esercizio	156.454	655.350

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A. 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Nota integrativa ordinaria ex Art. 2427 C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Signori Soci
Il bilancio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n.6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalle legge.
In particolare:
- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.
La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.
In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 3 esercizi.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
  - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.
Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.
Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autovetture e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata;

se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.
Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO
Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto nel caso che risultino durevolmente di valore inferiore alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426 n. 1 e n. 3).

TITOLI
Non vi sono titoli iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie.

AZIONI PROPRIE
Non vi sono azioni proprie iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie.

CREDITI
I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi prevalentemente ad un contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo rischi ex articolo 101 c. 5 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.
L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.
In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.
La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

		Importo
1.	Imposte correnti (-)	184.591
2.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-55.000
3.	Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4.	Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	129.591

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliati nelle tabelle che seguono.

Sez.2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 01	B I 03	B I 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi di impianto e di ampliamento	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Concessioni, lic., marchi e diritti sim.
Costo originario	14.956	4.473	12.834
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	14.956	4.473	12.834
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	0	0	0
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0	0

Codice Bilancio	B I 07
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Altre immobilizzazioni immateriali
Costo originario	38.605
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	35.889
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	2.716
Acquisizioni dell'esercizio	3.200
Spostamento di voci	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	816
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	5.101
Totale rivalutazioni fine esercizio	0

La voce *"Costi d'impianto e ampliamento"* si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2013 e risulta completamente ammortizzata.

La voce *"Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno"* si riferisce al costo dei software operativi acquistati nel 2006, incrementato per effetto degli acquisti 2008 pari ad euro 600. Nel corso dell'esercizio 2013 non v'è stato alcun incremento di tale posta che risulta completamente ammortizzata.

La voce *"Concessioni, licenze, marchi e diritti similari"*, riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2013 e risulta completamente ammortizzato.

La voce *"Altre immobilizzazioni immateriali"* include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

Codice Bilancio	B II 02	B II 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Altri beni
Costo originario	0	108.334
Precedente rivalutazione	0	0
Ammortamenti storici	0	84.007
Svalutazioni storiche	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	24.327
Acquisizioni dell'esercizio	1.340	7.265
Spostamento di voci	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	50	7.322
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Arrotondamenti (+/-)	-1	0
Consistenza finale	1.289	24.270
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0

La voce *"Impianti e macchinario"* si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:
- Impianti elettrici.

La voce *"Altri beni"* si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:
- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Sez.2 - B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie sono:

Codice Bilancio	B III 01 d	B III 02 d2
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Partecipazioni in altre imprese	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti verso altri esigibili oltre es. succ.
Costo originario	0	93.029
Precedente rivalutazione	0	0
Svalutazioni storiche	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	93.029
Acquisizioni dell'esercizio	200.000	2.539
Spostamento di voci	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	200.000	95.568
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0

La voce *"Partecipazioni in altre imprese"*, si riferisce all'acquisizione intervenuta nel corso dell'anno 2013 di quote della società Ecoinnova Srl.
Con l'obiettivo strategico di implementare le proprie attività in settori complementari reciprocamente integrati e sinergici quali il Gas e l'Energia Elettrica, al fine di sviluppare a livello qualitativo e quantitativo la propria attività, la Piceno Gas vendita ha aderito alla società Ecoinnova Srl, costituita nel gennaio 2013, le cui attività principali sono inerenti all'igiene ambientale e all'energia elettrica.

La voce *"Crediti verso altri - esigibili oltre es. succ."* si riferisce quanto ad:

- Euro 89.168 al contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale stipulato in data 28 giugno 2005 con l'Allianz Subalpina, incrementatasi nel 2013 di Euro 2.538;
- Euro 6.400 ad Affitto c/cauzioni.

Sez.3 - COSTI D'IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'.

Si riporta di seguito la composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

Codice Bilancio	B I 01	B I 01	B I 01
Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento ATTO COSTITUTIVO DI S.R.L. REP. 72583	Costi di impianto e di ampliamento ADEGUAMENTO STATUTO SOCIALE	Costi di impianto e di ampliamento SPESE NOTARILI MODIFICHE STATUTARIE
Costo originario	2.483	11.095	1.378
Ammortamenti storici	2.483	11.095	1.378
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0
Percentuale di ammortamento	20,000 %	20,000 %	19,990 %
Altri movimenti	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	0	0	0

Sez.3bis - MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	6.784.614
Incrementi	34.121.538
Decrementi	36.712.853
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	4.193.298

L'analisi per natura dei "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo è quella seguente:

Crediti verso clienti		Euro 2.029.987
Fatture da emettere		Euro 3.385.807
Fatture da emettere	v/Comune Ascoli Piceno	Euro 183.902
Note credito da emettere		Euro (556.403)
a dedurre		
- Fondo svalutazione crediti		Euro (849.994)
Voce C.II. 01 a		Euro 4.193.298

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 849.994. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
F.do ordinario ex art. 106 TUIR	232.636	34.406	12.269	254.773
Eccedente tassato	395.221	200.000		595.221
Totale	**627.857**	**234.406**	**12.269**	**849.994**

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	455.998
Incrementi	1.016.424
Decrementi	24.184
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.448.238

La voce "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti in contenzioso	Euro	1.308.299
Crediti verso clienti in procedura	Euro	518.406
a dedurre		
- Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR)	Euro	(378.468)
Voce C.II. 01 b	Euro	1.448.237

I "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 378.468. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.
Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2013
F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR	354.389	24.079	0	378.468
Totale	**354.389**	**24.079**	**0**	**378.468**

Non esistono crediti verso Clienti con scadenza superiore a cinque anni.

Codice Bilancio	C II 04 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Controllanti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	18.328
Incrementi	11.223
Decrementi	18.328
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	11.223

La voce C II 4) a) "Crediti verso controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a crediti commerciali e risulta così determinata:
- Fatture da emettere vs PGD Euro: 6.783
- Altri crediti vs PGD Euro: 4.440

Codice Bilancio	C II 04B a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	342.194
Incrementi	7.966.218
Decrementi	8.220.075
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	88.337

La voce C II 4 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

Descrizione	Consistenza Finale
ERARIO C/RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI	203
ERARIO C/COMPENSAZIONI	0
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	21.039
IEC IMP. ERARIALE CONSUMO	(51.166)
ARISGAM ADD.LE REGIONALE	(6.974)
ERARIO C/IVA	125.236

Codice Bilancio	C II 04T a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Imposte anticipate esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	108.686
Incrementi	55.000
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	163.686

La voce C II 4 ter) "imposte anticipate", pari ad Euro 163.686, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2013. Si rinvia alla parte successiva della presente nota integrativa ove viene dettagliatamente analizzata la formazione della posta contabile in esame.

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	947.823
Incrementi	213.137
Decrementi	846.337
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	314.623

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Inail c/conguaglio	Euro	(1.861)
- Altri crediti	Euro	1.879
- Crediti v/ Comune di Ascoli Piceno	Euro	303.074
- Fornitori c/anticipi	Euro	11.532

Il credito vantato verso il Comune di Ascoli Piceno è relativo alla restituzione ai clienti, effettuata dalla società, dei depositi cauzionali precedentemente incassati dal Comune di Ascoli Piceno allorquando gestiva direttamente il servizio di vendita del gas.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	1.360.041
Incrementi	44.507.601
Decrementi	43.100.409
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.767.233

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti e depositi bancari attivi, di cui si presenta il dettaglio:

- Banco Posta	Euro	252.567
- Libretto Postale	Euro	1.003.959
- Carifac c/c	Euro	27.697
- Banca dell'Adriatico S.p.A. c/c	Euro	1.483.010

Codice Bilancio	C IV 03
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Danaro e valori in cassa
Consistenza iniziale	1.259
Incrementi	9.000
Decrementi	7.609
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	2.651

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio e precisamente:

- Cassa	Euro	2.651
- Cassa valori bollati	Euro	0

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	124.939
Aumenti	22.411
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	5.132
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	142.218

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli e delle somme rogate a seguito delle fuoriuscite di personale in corso d'anno.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 07 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	4.513.331
Incrementi	19.828.628
Decrementi	20.622.617
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.719.342

Le principali voci dei "Debiti verso fornitori", al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Note credito da ricevere	Euro	(174.914)
- Data Management	Euro	40.102
- Comune di Ascoli Piceno	Euro	596.540
- Energetic Source S.p.A.	Euro	1.097.541
- Fatture da ricevere	Euro	2.008.463
- Fatture da ricevere Comune Ascoli Piceno	Euro	108.811
- altri (di importo unitario < 12.000)	Euro	42.799

Codice Bilancio	D 11 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso controllanti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	4.122.024
Incrementi	4.684.575
Decrementi	4.122.024
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.684.575

I debiti commerciali verso la controllante Piceno Gas Distribuzione, relativi al vettoriamento ed agli altri servizi della medesima forniti, sono così ripartiti:

- per note credito da ricevere	Euro	(0)
- per fatture da ricevere	Euro	1.274.449
- per debiti v/fornitore	Euro	2.970.126

- per dividendi Euro 440.000

Codice Bilancio	D 12 a
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	144.540
Incrementi	661.611
Decrementi	972.417
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-166.266

La voce "Debiti tributari" accoglie tra le principali voci:

- erario c/imposta sost. TFR Euro 161
- ritenute d'acconto lavoro dipendente Euro 11.744
- ritenute d'acconto lavoro autonomo Euro 0
- bolli conguaglio Euro 373
- erario c/Ires Euro (140.569)
- regioni c/Irap Euro (37.975)

L'importo risultante a credito per Ires è relativo agli acconti versati in corso d'anno, al netto del debito per l'imposta di competenza del 2013 di complessivi Euro 135.091.
L'importo risultante a credito per Irap è relativo agli acconti versati in corso d'anno, al netto del debito per l'imposta di competenza del 2013 di complessivi Euro 49.500.

Codice Bilancio	D 13 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	12.853
Incrementi	115.970
Decrementi	113.281
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	15.542

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS lavoratori dipendenti Euro 8.768
- INAIL Euro 0
- INPDAP Euro 6.774

Codice Bilancio	D 14 a
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	32.304
Incrementi	264.739
Decrementi	279.733
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	17.310

La voce "Altri debiti", *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti Euro 13.404
- Debiti per ritenute sindacali Euro 58

- Amministratori c/compensi Euro 3.379
- Ritenute Fasie Euro 460
- Altri Euro 9

Codice Bilancio	D 14 b
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	399.961
Incrementi	183.092
Decrementi	186.182
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	396.872

La voce "Altri debiti", *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas Euro 373.423
- Bonus Gas Euro 23.449

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

A) PATRIMONIO NETTO

		Capitale Sociale	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A VII m	A I	A IV
Descrizione	Riserva per arrotondamento unità di euro	Capitale	Riserva legale
All'inizio dell'esercizio precedente	0	15.494	6.994
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni			
	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	0	15.494	6.994
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni			
	0	0	0
Risultato dell'esercizio corrente	1	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1	15.494	6.994

	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A VII a	A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
All'inizio dell'esercizio precedente	125.599	440.470	588.557
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	-440.000	-440.000
Altre destinazioni	0	-470	-470
Altre variazioni			
	471	0	471
Risultato dell'esercizio precedente	0	655.350	655.350
Alla chiusura dell'esercizio precedente	126.070	655.350	803.908
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	-440.000	-440.000
Altre destinazioni	0	-215.350	-215.350
Altre variazioni			
	215.349	0	215.349
Risultato dell'esercizio corrente	0	156.454	156.455
Alla chiusura dell'esercizio corrente	341.419	156.454	520.362

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

Si riportano di seguito i dati delle partecipazioni detenute dalla società in altre imprese.

Denominazione e Sede	ECOINNOVA SRL VIA PIEMONTE, 10 63100 ASCOLI PICENO AP
Capitale Sociale	1.300.000
Patrimonio Netto	1.236.859
Utile o Perdita	-63.143
Quota posseduta direttamente	15,385 %
Quota posseduta indirettamente	0,000 %
Totale quota posseduta	15,385 %
Valore di bilancio	200.000
Credito corrispondente	190.291

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Si riporta qui di seguito l'evidenziazione dei crediti e dei debiti e la ripartizione degli stessi per area geografica.

Sez.6 - CREDITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Codice bilancio	Descrizione	Importo fino a 5 anni	Importo oltre i 5 anni
B III 02 d2	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti (immob. finanziarie) verso esigibili oltre es. succ.	95.568	0
C II 01 b	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO – Clienti esigibili oltre esercizio successivo	1.448.238	0

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Codice bilancio	Descrizione	Importo fino a 5 anni	Importo oltre i 5 anni
D 14 b	DEBITI - Altri debiti esigibili oltre esercizio successivo	396.872	0

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Sez.6 - CREDITI PER AREA GEOGRAFICA.

Non vi sono crediti vantati verso soggetti residenti al di fuori del territorio nazionale.

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

La società non ha debiti verso soggetti residenti al di fuori del territorio nazionale.

Sez.6 - EFFETTI VARIAZIONE CAMBI (Art. 2427 numero 6-bis)

La società non ha effettuato operazioni che comportano effetti in termini di variazioni di cambio.

Sez.6 - CREDITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (Art. 2427 numero 6-ter).

La società non ha crediti per pronti contro termine.

Sez.6 - DEBITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTEDI RETROCESSIONE A TERMINE (Art. 2427 numero 6-ter).

La società non ha debiti per pronti contro termine.

Sez.7 - RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI.

Si riporta di seguito l'evidenza dei ratei, risconti e degli altri fondi e riserve dello stato patrimoniale.

Sez.7 - RATEI ATTIVI.

I ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale della società non sono meritevoli di segnalazione.

Sez.7 - RATEI PASSIVI.

I ratei passivi iscritti nello stato patrimoniale della società non sono meritevoli di segnalazione.

Sez.7 - RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Pubblicità	9.863
Fitti passivi	1.770
Servizi di terzi	3.900
Altro	717
TOTALE	16.250

Sez.7 - RISCONTI PASSIVI.

Non vi sono risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale della società.

Sez.7 - ALTRI FONDI.

Non vi sono poste iscritte in altri fondi dello stato patrimoniale.

Sez.7 - ALTRE RISERVE.

La voce Altre riserve comprende:

ALTRE RISERVE DELLO STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
RISERVA STRAORDINARIA	341.419
RISERVA ARROT.UNITA' EURO	1
TOTALE	341.420

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Capitale Sociale	Riserva di Capitale	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A I	A VII m	A IV
Descrizione	Capitale	Riserva per arrotondamento unita' di euro	Riserva legale
Valore da bilancio	15.494	1	6.994
Possibilità di utilizzazione [1]			A,B,C
Quota disponibile	0	0	6.994
Di cui quota non distribuibile	0	0	2.167
Di cui quota distribuibile	0	0	4.827
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

[1] LEGENDA
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A VII a	A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	341.419	156.454	520.362
Possibilità di utilizzazione [1]	A,B,C	A,B,C	
Quota disponibile	341.419	156.454	504.867
Di cui quota non distribuibile	0	0	2.167
Di cui quota distribuibile	341.419	156.454	502.700
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

[1] LEGENDA
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono interessi ed altri oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale.

Sez.9 - IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

Tra i conti d'ordine sono iscritte le fideiussioni prestate dal sistema bancario per conto della vostra società in favore di terzi soggetti fornitori di servizi per Euro 119.509 ed in favore dell'Agenzia delle Dogane per Euro 310.754.

Sez.10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI.

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2013 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, ovvero alla vendita di gas metano ed alle prestazioni di servizi accessori.
Relativamente alla ripartizione delle vendite e delle prestazioni di servizi per aree geografiche, si precisa che le medesime sono effettuate esclusivamente sul territorio nazionale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO
GAS C/VENDITE	11.530.507
QUOTE FISSE/NOLO CONTATORI	1.524.004
SCONTI PROMOZIONALI	-331.934
ACC. DOC. DELIBERA AEEG 40/04	1.250
VETTORIAMENTO C/VENDITE	4.238.999
ATTIVAZIONE FORNITURA	1.307
QUOTA FISSA DISTRIBUZIONE	111.932
QUOTA FISSA VENDITA	240.606
SPESE AMMINISTRATIVE	966
DIRITTI CHIUSURA E APER.CONTATOR	11.740
VARIE ADDEBITO	80.521
QA TF PCS	19.591
SPESE SOLLECITO	260
ASSICURAZIONE CLIENTE FINALE	7.813
CONGUAGLI TARIFFA GAS	326
SPESE CONTRATTUALI PER VOLTURE	7.250
TOTALE	17.445.138

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Sez.12 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	3.721
Altri debiti	63.391
TOTALE	67.112

Sez.13 - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.

Sez.13 - PROVENTI STRAORDINARI.

PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
SOPRAVV. ATTTIVE NON TASS.	316
TOTALE	316

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a sopravvenienze attive.

Sez.13 - ONERI STRAORDINARI.

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
IMPOSTE E TASSE ESERC. PRECED.	7.988
IRAP DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	1
SOPRAVVENI PASSIVE INDEDUCIBILI	15.275
TOTALE	23.264

La voce "oneri straordinari" si riferisce a sopravvenienze passive indeducibili ed imposte esercizi precedenti.

Sez.14 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sez.14 - FISCALITA' DIFFERITE.

Per l'esercizio 2013 si sono verificate differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ed il rigiro di quelle pregresse, come dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Svalutazione crediti indeducibili (IRES)	Svalutazione crediti indeducibili (IRAP)	Spese di rappresentanza (IRES)
Aliquota applicata	27,500 %	4.730 %	27,500 %
Conto Economico			
Ammontare delle differenze temporanee 2012	108.686	0	0
Ammontare delle differenze temporanee 2013	163.686	0	0
Imposte anticipate 2012 accreditate	0	0	0
Imposte anticipate 2013 accreditate	55.000	0	0
Imposte anticipate 2012 addebitate	11.150	0	0
Imposte anticipate 2013 addebitate	0	0	0
Stato Patrimoniale			
Credito per imposte anticipate iniziale	108.686	0	0
Incrementi nell'anno per imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0

Incrementi nell'anno con accredito a conto economico	55.000	0	0
Incrementi nell'anno con accredito a patrimonio netto	0	0	0
Utilizzi nell'anno con addebito a conto economico	0	0	0
Utilizzi nell'anno con addebito a patrimonio netto	0	0	0
Adeguamento per modifica aliquota	0	0	0
Credito per imposte anticipate finale	163.686	0	0
Fuori Bilancio			
Imposte anticipate non contabilizzate	0	0	0

Descrizione	Spese di rappresentanza (IRAP)
Aliquota applicata	4,730 %
Conto Economico	
Ammontare delle differenze temporanee 2012	0
Ammontare delle differenze temporanee 2013	0
Imposte anticipate 2012 accreditate	0
Imposte anticipate 2013 accreditate	0
Imposte anticipate 2012 addebitate	0
Imposte anticipate 2013 addebitate	0
Stato Patrimoniale	
Credito per imposte anticipate iniziale	0
Incrementi nell'anno per imposte relative ad esercizi precedenti	0
Incrementi nell'anno con accredito a conto economico	0
Incrementi nell'anno con accredito a patrimonio netto	0
Utilizzi nell'anno con addebito a conto economico	0
Utilizzi nell'anno con addebito a patrimonio netto	0
Adeguamento per modifica aliquota	0
Credito per imposte anticipate finale	0
Fuori Bilancio	
Imposte anticipate non contabilizzate	0

Sez.14 - DETTAGLI IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio

Imposte correnti	
IRES	135.091
IRAP	49.500
Imposte differite	0
Imposte anticipate	-55.000
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	129.591

Sez.15 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Qualifica	Apprendisti	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero Medio	0	0	9	0	0	9

Sez.16 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2013 risultano essere i seguenti:

- Euro 33.061 di competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2013 è stato pari ad Euro 31.174, determinato, come prescritto dall'assemblea, secondo la tariffa professionale dei dottori commercialisti.

Con delibera assembleare del 29 aprile 2006, al Collegio è stato affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

Sez.17 - QUOTE DELLA SOCIETA'.

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494, ed è stato interamente determinato dagli apporti dei soci effettuati in sede di costituzione della società.

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Sez.19B - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Sez.21 - FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

La società non ha in essere contratti di leasing.

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della

controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2013				Esercizio 2013					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro
Piceno Gas Distribuzione Surl	11.223	4.684.575				4.086.406			55.721	
Comune di Ascoli Piceno	183.902	705.352				53.311			827.817	

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2013				Esercizio 2013	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	3.250.000			
Comune di Ascoli Piceno	303.074	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 3.250.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno a garanzia dell'affidamento per facoltà di scoperto di c/c concesso alla Vostra società ed ammontante ad Euro 1.500.000.

Sez.22ter - ACCORDI FUORI BILANCIO (Art. 22-ter)

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

PRIVACY

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)
La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 e successive integrazioni/modificazioni, ha redatto ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.
In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

RENDICONTI FINANZIARI.

RENDICONTO FINANZIARIO	2013
Margine operativo netto (MON)	315.114
+ Ammortamenti	8.189
AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO	323.303
Imposte di competenza	129.591
AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO	193.712
- Variazione CCN operativo	-1.433.902
+ Variazione fondo per TFR	17.279
+ Variazione altri fondi	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE (FCOC)	1.644.893
- Acquisto e vendita di imm.ni mat. e immat.	11.806
+ Plus/minus valenze da cessione di imm.ni	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	1.633.087
- Acquisto e vendita di attività finanziarie	192.894
+ Proventi e oneri finanziari	58.454
FLUSSO DI CASSA ORDINARIO	1.498.647
+ Proventi e oneri straordinari	-22.949
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DEL DEBITO	1.475.698
- Rimborso debiti finanziari	0
+ Accensione debiti finanziari	440.000
- Oneri finanziari	67.112
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DELL'EQUITY	1.848.586
- Distribuzione di utili e riserve	440.000
- Rimborsi di capitale sociale	0
+ Aumenti di capitale sociale	0
VARIAZIONE DEL SALDO DI CASSA	1.408.586

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 2427-BIS, COMMA 1, N. 1)

La società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

VARIE ED EVENTUALI.

Si informa che il Bilancio Sociale è assoggettato a verifica ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 23/5/2000 n. 164 da parte del Dott. Mirko Sperandio, Revisore Contabile.

CONCLUSIONI.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Ascoli Piceno, lì 31 marzo 2014

Per l'Organo Amministrativo
(il Presidente del CdA)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.

PICENO GAS VENDITA SRL
SOCIETÀ UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita IVA 01746570447
VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 19 Maggio 2014, alle ore 10,00 presso la sede sociale in VIA PICENO APRUTINA N. 114 - ASCOLI PICENO (AP), si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società PICENO GAS VENDITA S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2013: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina membro collegio sindacale supplente;
3. Nomina dell'Organo Amministrativo e del suo Presidente per il prossimo triennio e determinazione del relativo compenso: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Varie ed eventuali.

Alle ore 10,15, constatata la regolarità della convocazione, dato atto della presenza per delega del socio PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, rappresentata dal Presidente geom. Giancarlo Norcini Pala pari al 100% del capitale sociale,

dei membri del Collegio sindacale:

dr. Mariano Cesari	Presidente del Collegio Sindacale
dr. Alfredo Buonocore	Membro effettivo
dr. Alessandro Salustri	Membro effettivo

e dei componenti del Consiglio di Amministrazione

dr. Sergio Laganà	Presidente
dr.ssa Alessandra Calvaresi	Consigliere
geom. Francesco Saverio Alboini	Consigliere

come risulta anche dal foglio presenze sottoscritto da tutti i partecipanti e conservato agli atti della società, il Presidente dr. Sergio Laganà dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto (art. 15.1) e chiama la dott.ssa Anna Maria Morganti a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2013 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 156.454,00.

Dà quindi lettura della relazione sulla gestione in data 31 marzo 2014 e della relazione in data 16 maggio 2014 del dr. Mirko Sperandio revisore contabile, resa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 23/5/2000 n. 164.
Il dr. Mariano Cesari dà quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale.
Il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del bilancio e, di conseguenza, la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 156.454,00.
L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 e di destinare l'utile netto pari ad euro 156.454,00 a riserva straordinaria.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'Assemblea che il sindaco supplente Cataldi Giuseppe, nominato nell'Assemblea ordinaria dei soci riunitasi il 14 giugno 2013, a causa di un incidente è deceduto nel mese di luglio 2013, pertanto si rende necessario la nomina di un sostituto.
Quindi l'Assemblea, nomina quale membro supplente del Collegio Sindacale il revisore legale iscritto nell'apposito registro:

- Romolo Baroni, nato ad Ascoli Piceno (AP) il 05/11/1956, residente in via Alba n.11 a Folignano (AP), CF: BRNRML56S05A462R.

Passati alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente lascia la parola al socio unico il quale ritiene opportuno rinviare la nomina dell'Organo Amministrativo e del suo Presidente ad una prossima convocazione dell'assemblea della società Piceno Gas Vendita Srl, non avendo al momento individuato i nominativi da nominare in tale organo. Quindi, l'Assemblea all'unanimità approva il rinvio della decisione ad una prossima riunione assembleare.

Quindi, non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 11,40 previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Anna Maria Morganti

Il Presidente
Dott. Sergio Laganà

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2013

Signori soci,
il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 156.454.
A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 129.591 al risultato prima delle imposte pari a euro 286.045.
Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 8.188 ai fondi di ammortamento ed euro 258.484 ai fondi svalutazione crediti.
Nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile netto di euro 655.350.
La contrazione dell'utile rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al minor fatturato conseguito e quindi al minore, in termini assoluti, margine di contribuzione generato per la copertura dei costi fissi di gestione, nonché ai crescenti costi di vettoriamento supportati; ciò, permanendo un contesto macroeconomico che ha indotto la società ad operare (in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente) un rilevante accantonamento per la copertura dei rischi su crediti resasi per l'appunto necessaria al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio con il loro presumibile valore di realizzo.

Il costo del lavoro, si presenta in aumento in valore assoluto, ed assume un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 2,88% al 3,13%.
Il margine operativo lordo passa da euro 1.382.681 ad euro 581.787, con un decremento del 57,92% e con un incidenza sul valore della produzione che passa dal 7,47% al 3,33%.
Parallelamente il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta su euro 315.114, segnando un decremento rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 67,82%.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 1.013.577 ad euro 286.045.
La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto negativo, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente e passando da un saldo attivo di euro 33.626 del periodo precedente agli attuali euro -8.658.
Gli interessi e gli altri oneri finanziari, ammontanti ad euro 67.113, incidono in misura del 42,90% sul risultato d'esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari incidono sul risultato d'esercizio come segue:
- Proventi straordinari per euro 315.
- Oneri straordinari, per euro 23.264, principalmente dovuti alla imputazione di sopravvenienze passive indeducibili ed imposte relative ad anni precedenti.

Il peso dei mezzi propri sul totale del capitale investito si incrementa, passando dal 7,91% al 5,58%.

Il Bilancio Sociale è stato assoggettato a verifica del dr. Mirko Sperandio ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 23/5/2000 n. 164.

Quadro economico di riferimento

E' proseguita nel 2013 la contrazione del PIL nazionale a causa della forte caduta della domanda interna, dovuta alle ristrette condizioni della liquidità e all'incertezza che ha indebolito consumi e investimenti, solo in parte compensata dalla performance delle esportazioni. La caduta del PIL, iniziata nell'estate del 2011, si è arrestata nel terzo trimestre del 2013 e, solo a partire dai mesi autunnali, sono emersi segnali di una moderata crescita dell'attività economica. Nella prima recessione della crisi (biennio 2008-2009) il PIL era diminuito del 7,2% in sei trimestri, a causa soprattutto del tonfo della domanda estera. La seconda recessione, iniziata nel terzo trimestre 2011 quando il PIL italiano è diminuito dello 0,2% congiunturale, si è accentuata nel quarto trimestre di quell'anno (-0,7%) e ha raggiunto la maggiore intensità nel primo trimestre 2012 (-1,1%). Nei successivi due periodi il ritmo di contrazione è diminuito (-0,6% nel secondo e -0,4% nel terzo) e, dopo un peggioramento alla fine del 2012 (-0,9%), la velocità di caduta è tornata a diminuire progressivamente fino a interrompersi nel terzo trimestre di quest'anno, quando il PIL è risultato inferiore del 9,1% rispetto ai livelli raggiunti nel terzo trimestre 2007, picco pre-crisi. Secondo le rilevazioni ISTAT riportate dalla Banca d'Italia, nella media dell'anno il PIL italiano è sceso dell'1,9% (contro una media Ue di – 0,4%). La diminuzione del PIL nel 2013 è stata accompagnata da un calo delle importazioni di beni e servizi del 2,8%, che ha accentuato la contrazione delle risorse disponibili, risultata pari al 2,1%. Dal lato degli impieghi, si sono registrate contrazioni sia dei consumi finali nazionali (-2,2%), sia degli investimenti fissi lordi (-4,7%), mentre sono rimaste sostanzialmente stabili le Esportazioni di beni e servizi (0,1%). La flessione degli Investimenti fissi lordi è stata determinata dalle variazioni negative registrate dalle Costruzioni (-6,7%), dai Macchinari e attrezzature (-6,3%) e dai Beni immateriali (-1,4%), mentre gli investimenti in mezzi di trasporto hanno registrato un aumento del 12,9%. La rilevante contrazione dei Consumi nazionali è dipesa dalla riduzione della Spesa delle famiglie residenti (-2,6%) accompagnata da quella delle Istituzioni sociali private (-1,5%) e delle Amministrazioni pubbliche (-0,8%). Il calo dei consumi delle famiglie residenti è stato particolarmente marcato per i beni (-4,0%), mentre la spesa per i servizi è diminuita dell'1,2%. In termini di funzioni di consumo, le contrazioni più accentuate hanno riguardato la spesa per sanità (-5,7%) e quella per vestiario e calzature (-5,2%) ma in flessione sono risultate anche le spese per i generi alimentari (-3,1%). Nel 2013 il valore aggiunto totale in volume ha subìto una diminuzione dell'1,6%. Tutti i settori hanno segnato variazioni negative, ad eccezione dell'agricoltura, silvicoltura e pesca in cui vi è stato un incremento dello 0,3%. Le diminuzioni più consistenti sono state quelle delle costruzioni (-5,9%) e delle attività manifatturiere (-3,6%) mentre i servizi hanno registrato una flessione dello 0,9%. Per quanto riguarda l'andamento della produzione industriale, l'indice destagionalizzato, nel corso del 2013, ha mostrato mediamente valori inferiori a quelli dell'anno precedente e in dicembre ha registrato un valore di poco superiore al minimo toccato nel marzo 2009 (+1,6%) attestandosi su livelli ancora decisamente inferiori a quelli pre-crisi (-24,7% rispetto ad aprile 2008). Nella media del 2013 la produzione industriale è diminuita del 2,7% sul 2012, quando si era avuto un calo del 6,6% (dati grezzi). La debolezza dell'attività ha riguardato tutti i principali comparti industriali, risultando particolarmente intensa in quello dei beni di consumo durevoli.

Sul fronte internazionale, nel 2013 l'economia mondiale ha lievemente rallentato il suo ritmo di crescita rispetto al 2012, sia in termini di PIL che di sviluppo del commercio sopranazionale, mantenendosi tuttavia in territorio positivo: le ultime stime indicano per il 2013 una crescita del 2,9% del PIL mondiale e dell'2,1% del commercio internazionale.
Il ciclo economico internazionale è la risultante di andamenti divergenti delle principali aree geo-economiche del pianeta. Per quanto riguarda le economie emergenti, quelle asiatiche hanno decelerato nel corso del 2013, ma sono apparsi segnali di rilancio nella seconda parte dell'anno, in Cina e in India in primis. Rallentano anche l'America Latina (Messico e Brasile soprattutto) e i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente, mentre accelera l'Africa sub-sahariana. Nel complesso la dinamica dei paesi emergenti, sebbene inferiore a quella registrata dagli inizi degli anni 2000 fino all'esplosione della crisi, continua ad essere superiore a quella dei Paesi avanzati, fungendo da

importante traino all'economia mondiale. Tra i Paesi avanzati nel 2013 la ripresa negli Stati Uniti si conferma solida, seppur inferiore a quella registrata lo scorso anno, grazie al contenuto aumento dei salari, all'incremento del potere d'acquisto delle famiglie originato dal calo dell'inflazione e alla migliore dinamica dell'occupazione, la capacità di spesa delle famiglie americane è sensibilmente aumentata, sia in termini di reddito disponibile che di ricchezza. Gli investimenti produttivi, frenati dalla stagnazione della spesa per macchinari e attrezzature, appaiono invece, ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. La ripresa americana, nelle previsioni, troverà maggior vigore nel 2014. Il Giappone, pur confermando la ripresa innescata dalle politiche monetarie espansive messe in atto dal governo Abe, nella seconda parte dell'anno ha rallentato molto la sua crescita a causa del contributo negativo della domanda estera netta, soprattutto di quella proveniente dai mercati emergenti asiatici, che va ad annullare i contributi positivi degli investimenti pubblici e dell'accumulo di scorte. Quanto alle altre principali componenti di PIL, gli investimenti delle imprese appaiono piatti e i consumi delle famiglie in rallentamento.

Per quanto riguarda più strettamente l'Europa, il Regno Unito consolida la sua ripresa, guidata dalla crescita dei consumi privati che continuano a beneficiare della maggiore occupazione e della crescente fiducia dei consumatori, nonostante la contrazione delle esportazioni a causa della modesta domanda interna dell'area Euro. Per ciò che riguarda quest'ultima, i maggiori Paesi che fanno parte dell'area Euro hanno evidenziato performance differenti: sempre positiva la dinamica tedesca, in crescente difficoltà quella francese e in ripresa quella spagnola. Migliorano, inoltre, le prospettive di Portogallo e Irlanda, pur permanendo in questi paesi gravi problemi strutturali. Nel complesso, per l'area Euro il PIL del 2013 si è chiuso con un segno negativo (-0,4% secondo le ultime stime) riflettendo, oltre alle difficoltà di alcuni Paesi core dell'area (Francia e Olanda in particolare), anche le persistenti restrizioni nell'accesso al credito, soprattutto nei Paesi cosiddetti periferici; la forza dell'euro, che penalizza le esportazioni; gli squilibri nei mercati immobiliari che ostacolano la ripresa economica, sia direttamente deprimendo l'attività nelle costruzioni e nei servizi immobiliari, sia indirettamente riducendo la ricchezza delle famiglie e con essa la dinamica della spesa privata; e soprattutto l'elevata disoccupazione.

Il tasso di cambio euro/dollaro ha registrato nel 2013 un valore medio annuo di 1,33 USD per euro, in aumento del 3,3% rispetto alla media annuale del 2012, pari a 1,29 USD per euro. L'apprezzamento della moneta unica, che si concentra soprattutto nel quarto trimestre, ha fatto seguito ad una lieve ripresa economica dell'area Euro: infatti anche se tale andamento non è generalizzato in quanto alcuni paesi dell'Area continuano a rimanere in recessione, dal secondo trimestre 2013 l'economia europea è tornata a crescere dopo sei trimestri consecutivi di contrazione. Considerando in dettaglio le chiusure giornaliere del tasso di cambio si riscontra una variabilità più contenuta rispetto all'anno precedente, con valori che hanno oscillato tra un minimo di 1,28 USD per euro (1,21 USD per euro nel 2012), raggiunto verso la fine di marzo, ed un valore massimo pari a 1,38 USD per euro (1,35 USD per euro nel 2012), toccato alla fine del mese di dicembre-

Sul fronte del mercato petrolifero i prezzi, nel corso del 2013, hanno fatto registrare una media annua di 108,7 dollari al barile, in diminuzione del 2,6% rispetto alla media annuale 2012 (111,7 dollari al barile). Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da prezzi relativamente alti, con il raggiungimento del valore massimo annuale di 118,9 dollari al barile nel mese di febbraio, seguito da un crollo dei prezzi nel secondo trimestre, con un valore minimo di 97,7 dollari al barile nel mese di aprile, e dagli ultimi due trimestri dell'anno in cui le quotazioni si sono mantenute relativamente stabili con una media mese intorno ai 110 dollari al barile. Per quanto riguarda i fondamentali, le condizioni della domanda e dell'offerta mondiale suggeriscono che il mercato petrolifero può contare su un'offerta relativamente ampia, sebbene i prezzi si siano mantenuti su livelli abbastanza elevati anche a causa delle gravi interruzioni nell'offerta rilevate in diversi paesi dell'OPEC, in particolare Libia e Iraq. Il recente accordo con l'Iran in merito al suo programma nucleare ha alimentato un certo ottimismo riguardo all'aumento delle forniture per il futuro, anche se al momento le rilevanti sanzioni che frenano le esportazioni petrolifere iraniane non sono ancora state revocate. Il 2013 è

stato caratterizzato inoltre, sempre sul lato offerta, dall'evoluzione del mercato americano che, analogamente a quanto accaduto in passato per il gas, ha fatto registrare a giugno di quest'anno il sorpasso delle produzioni nazionali di petrolio (shale oil) sulle quantità importate dall'estero. La quotazione petrolio in euro registra invece una maggiore flessione del prezzo rispetto al 2012 per via dell'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. In particolare, nel 2013 il prezzo del greggio in euro ha subito un calo del 5,7% portandosi a una media di 81,9 euro al barile. La diminuzione dei prezzi si è avuta in maniera generalizzata su pressoché tutte le materie prime energetiche di riferimento.
Anche i prezzi del carbone hanno subito un forte deprezzamento.
Mentre il prezzo del gas spot in Italia, al Punto virtuale di Scambio, ha fatto registrare un decremento del 2,8%, il prezzo del gas all'hub TTF, analogamente ai prezzi degli altri gas continentali, ha invece registrato un apprezzamento di circa otto punti percentuali, e di conseguenza il differenziale tra gas nazionale ed estero si è notevolmente ridotto passando da 4 cEuro/smc a 1,1 cEuro/smc. Per quanto riguarda i prezzi dei certificati ETS, in discesa del 39,4% per uno strutturale eccesso di offerta, il 2013 è stato segnato dal tema del backloading di quote, ovvero la possibilità di assorbire una parte dei crediti offerti sul mercato durante questa fase recessiva per poi renderle nuovamente disponibili a fine fase (2018-2020).

Le previsioni per il 2014

Nel Rapporto di previsione presentato a gennaio, Prometeia ha stimato una crescita del PIL italiano dello 0,8% nel 2014, anno in cui la ripresa dovrebbe acquisire maggior slancio grazie al rafforzamento della domanda interna, che affiancherebbe la già sostenuta domanda estera. Nel 2015, la crescita del PIL dovrebbe accelerare all'1,4% e all'1,6% nel 2016. Alla fine del periodo considerato il PIL sarebbe tuttavia ancora inferiore non solo ai massimi raggiunti prima della crisi finanziaria internazionale, ma anche ai livelli prevalenti prima dell'avvio della recente fase recessiva. Sempre secondo Prometeia, nel 2014 le esportazioni di merci cresceranno del 2,9% a prezzi costanti, in linea con la crescita dei mercati di sbocco. Per quanto riguarda le importazioni, dopo essersi ridotte del 10% nel biennio 2012-2013, torneranno a espandersi, grazie al sostegno degli investimenti strumentali e delle scorte, di cui l'anno in corso dovrebbe sancire la fine del processo di decumulo dello stock. Sarà a partire dal 2015, quando la domanda potenziale tornerà a crescere al 6%, che le esportazioni guadagneranno ulteriore terreno, aumentando mediamente del 5,2% nel biennio 2015-2016. La loro dinamica potrà trarre forza anche da un eventuale deprezzamento dell'euro rispetto alle principali valute. La crescita delle esportazioni e quella della domanda interna daranno impulso alla domanda di importazioni (5,1% in media nel biennio 2015-16). Secondo il Centro Studi Confindustria, il percorso di risalita dell'economia italiana sarà lento e difficile, frenato anche dalle modificazioni intervenute nella capacità produttiva del sistema causata dalla prolungata caduta della domanda interna. Nel corso del 2014 il contesto è previsto in miglioramento grazie a una politica di bilancio meno restrittiva e all'accelerazione del commercio globale. Se si verificheranno, questi fattori potranno far migliorare il clima di fiducia e sostenere la spesa di famiglie e imprese; nel 2015 è previsto anche un progressivo allentamento del credit crunch. In tale quadro, la crescita del prodotto stimata per il 2014 si attesta sullo 0,7% mentre nel 2015 dovrebbe raggiungere l'1,2%.
La Commissione Europea, nelle previsioni diffuse a febbraio 2014, rivede leggermente al ribasso la crescita dell'economia italiana nel 2014 stimata intorno allo 0,6%. Per il 2015 è previsto un recupero dell'1,2%. La ripresa del 2014 sarà trainata prevalentemente dal commercio internazionale mentre la domanda interna potrà contribuire in minima parte. L'export dovrebbe crescere del 3,3% nel 2014 e del 4,9% nel 2015, sostenendo l'attività industriale. La Commissione stima una ripresa degli investimenti in Italia per la prima volta dal 2010, e a tassi superiori a quelli registrati negli ultimi dieci anni. Previsti ancora in calo gli investimenti per l'edilizia.

L'economia locale

La fase di marcato rallentamento che ha interessato il sistema produttivo regionale nel 2012 è proseguita anche nella prima parte del 2013 attenuandosi poi in corso d'anno. Solo nel quarto trimestre del 2013 si è registrata una variazione positiva dell'attività produttiva che rappresenta un segnale di ottimismo per una possibile ripresa nella dinamica congiunturale dell'economia regionale. L'andamento dell'economia regionale nel 2013 è stato condizionato dal perdurare dell'intonazione negativa della domanda interna, aggravata dalle difficili condizioni del mercato del lavoro e dei redditi delle famiglie, che ha colpito le imprese in maniera generalizzata tra i vari settori. A questa difficoltà si sono aggiunti i vincoli sul fronte della liquidità e del credito, che hanno ulteriormente appesantito le condizioni competitive nelle quali le imprese si sono trovate ad operare. La migliore intonazione della domanda estera, in particolare in alcuni mercati di destinazione delle merci regionali, è riuscita a sostenere solo parzialmente i livelli produttivi delle imprese, non compensando il gap negativo generato dalla dinamica della domanda interna. Nella media del 2013, la produzione industriale ha registrato una flessione dello 0,9% rispetto all'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-2,7%).
Tutti i principali settori manifatturieri hanno sperimentato contrazioni dell'attività produttiva ad eccezione delle calzature (+1,1%) e della gomma e plastica (+0,4%): variazioni negative superiori alla media sono state registrate dai minerali non metalliferi, dalla meccanica e dal tessile-abbigliamento mentre flessioni più contenute sono state registrate dal legno e mobile e dall'alimentare.
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica tenderà a recuperare nel corso del 2014, grazie al traino della domanda estera e della progressiva ripresa di quella interna. Le previsioni riflettono positivamente il più favorevole clima della domanda estera in tutti i principali settori.
Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, soprattutto, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli. Dalle previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche emerge un quadro di recupero della produzione nel 2014 (+1,1%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale. Pochi i settori dell'economia regionale che prevedono attività produttiva stazionaria o in calo nel 2014. Solo i minerali non metalliferi mostrano una flessione marcata dei livelli produttivi, anche a seguito della difficile fase che ancora interessa il settore delle costruzioni, mentre appena negativa è la previsione per il settore del tessile abbigliamento. Dal confronto delle previsioni di sviluppo per il 2013 – formulate dagli operatori a gennaio 2013 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nello stesso anno, si nota come le previsioni formulate siano risultate in media più ottimistiche delle effettive realizzazioni a fine 2013, con un differenziale negativo di crescita pari a quasi due punti su base annua nella media dei settori. Tutti i settori, ad eccezione delle calzature e dell'abbigliamento, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo peggiore di quella indicata dalle previsioni. Negativo il dato a consuntivo per la meccanica e particolarmente negativo il dato – sia di previsione che di consuntivo - per i minerali non metalliferi, a conferma della marcata battuta d'arresto della domanda sperimentata dagli operatori.
Riguardo al 2014, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra l'1,8% per il mercato interno e il 3,1% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista per il 2014 (1,3% e 0,9% rispettivamente sull'interno e sull'estero), tale previsione fornisce una stima della dinamica reale delle vendite pari a circa lo 0,5% sull'interno e al 2,2% sull'estero. Tale previsione, in linea con quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala comunque generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per tutti i settori considerati, ad eccezione dell'alimentare, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2014, specie sull'estero, sosterrà la dinamica dei prezzi, previsti in aumento tra l'1,2% e lo 0,9% rispettivamente per il mercato interno

e per quello estero. Tutti i principali settori indicano una dinamica dei prezzi simile sull'interno rispetto all'estero, ad eccezione delle calzature e alimentare che prevedono variazioni differenziate tra mercati. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è inclusa in un intervallo compreso tra l'1,3% e il 3,5%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è più ampio tra - 4,0% e 5,0%.

Il mercato nazionale del gas

La domanda di gas naturale in Italia nel 2013 ha fatto registrare un calo del 6,4% rispetto all'anno precedente attestandosi a circa 69,5 miliardi di metri cubi, con una riduzione complessiva di circa 4,8 miliardi di metri cubi.
Tale dinamica è da attribuirsi principalmente al forte calo degli usi termoelettrici in flessione di circa 4,1 miliardi di metri cubi (-16,5% verso il 2012); in lieve riduzione anche i consumi del settore civile (-0,5 miliardi di metri cubi; -1,4% verso il 2012) e quelli del settore industriale (-0,2 miliardi di metri cubi; -0,9% verso il 2012).
Il calo degli usi termoelettrici nel 2013 è imputabile, oltre al calo della domanda elettrica, al forte incremento delle produzioni da fonte rinnovabile, sia per l'elevata idraulicità nei primi tre trimestri dell'anno che per le nuove installazioni eoliche e fotovoltaiche.
Le fonti di approvvigionamento hanno registrato nel corso del 2013:

- una produzione nazionale in diminuzione rispetto al valore del 2012 (-0,7 miliardi di metri cubi; -8,1%);
- importazioni di gas in riduzione verso l'anno precedente (-6,1 miliardi di metri cubi; -9,0%);
- un saldo a stoccaggio in erogazione per circa 0,5 miliardi di metri cubi.

Con riferimento all'andamento mensile dei prezzi del gas indicizzato si riscontra l'effetto del calo del livello del brent, del gasoil e degli olii combustibili che sono parte del paniere utilizzato nella formula: il confronto rispetto all'anno 2012 evidenzia una tendenziale diminuzione della formula Gas Release 2 rispetto al 2012 pari al 7,5%.
Come detto in precedenza, il prezzo del gas spot in Italia, al Punto virtuale di Scambio (PSV), ha fatto registrare un decremento del 2,8%; osservando in dettaglio l'evoluzione mensile del prezzo PSV si evidenzia un andamento prettamente legato a fattori climatici, con episodi di freddo nel 2013 verificatisi tra la fine di marzo ed primi giorni di aprile, e tra fine novembre ed inizio dicembre.
Dopo il lancio del nuovo mercato di bilanciamento gas comparto G-1, il 14 novembre 2013, si sono formati dei prezzi di bilanciamento molto alti che hanno indirettamente spinto al rialzo anche le quotazioni del gas al PSV. Il nuovo comparto G-1 permette agli operatori di presentare offerte di acquisto e vendita di risorse flessibili ulteriori (import) rispetto alle risorse di gas in stoccaggio.
Per quanto riguarda il mercato residenziale, la componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) nel corso del 2013 ha subito vari cambi di indicizzazione, passando progressivamente da una completa indicizzazione al greggio e derivati a una indicizzazione al gas spot.
In particolare dall'aprile 2013, in base alla delibera 124/2013/R/GAS, è stata introdotta una quota del 20% di indicizzazione al gas spot TTF, successivamente a partire dall'anno termico 2013-2014, in base alla delibera 196/2013/R/GAS questa quota è stata portata al 100%; il raffronto con l'anno precedente pertanto non è pienamente rappresentativo.

Linee di sviluppo dell'attività e principali iniziative realizzate

Dal 1° ottobre 2013 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo del prezzo del gas messo a punto dell'AEEG attraverso un percorso di riforma avviato a partire dal 2011, con l'obiettivo di trasferire ai consumatori i benefici dei cambiamenti intervenuti nei mercati all'ingrosso a livello nazionale ed internazionale.

Nello specifico con il DCO 58/2013/R/GAS, l'AEEG ha previsto un processo di implementazione della riforma articolato in più fasi: prima fase, con riferimento al periodo compreso tra il 1 aprile e il 30 settembre 2013 (delibera 124/2013), in cui, pur mantenendo la struttura della storica formula dei calcolo del corrispettivo variabile QEt, viene però aumentato il peso dell'indice relativo ai prezzi al mercato spot; seconda fase, di piena implementazione della riforma, a decorrere dal 1° ottobre 2013 (delibera 196/2013) in cui vengono completamente trasformate ed innovate le modalità di determinazione della componente relativa alla commercializzazione all'ingrosso del gas, abbandonando l'assetto storico della regolazione antecedente il 2011, e delle altre componenti che concorrono a definire le condizioni economiche del servizio di tutela ai sensi del TIVG; terza fase, il cui avvio operativo è previsto successivamente al 1° ottobre 2014, in cui potranno essere introdotti, nell'ambito delle condizioni economiche, nuovi strumenti di copertura dal rischio di volatilità dei prezzi.
Nel corso dell'anno, considerato i radicali mutamenti e l'evoluzione del mercato del gas nazionale ed internazionale, la società, continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione che, pur mirando a migliorare o tendere verso i livelli di redditività dell'esercizio precedente, considerando che nel corso del periodo aprile-dicembre 2013 la bolletta del gas metano è diminuita complessivamente di oltre il 7% e il margine tra tariffa di vendita e costo di acquisto del gas si è ridotto consistentemente rispetto all'anno termico precedente, ha sviluppato le basi implementate nell'esercizio passato, per garantire la sostenibilità dei risultati nel tempo.
In particolare nel corso del 2013 le principali attività da evidenziare sono le seguenti:

- Si è perseguito nella strategia diretta ad incrementare il numero degli utenti soprattutto nei Comuni lungo la costa Adriatica delle regioni Marche ed Abruzzo ed a fidelizzare la propria clientela premiandola. Tale strategia ha portato ad aprire una nuova sede a Giulianova, in aggiunta alle due sedi distaccate già presenti a San Benedetto del Tronto ed Alba Adriatica. Quindi, è stata posta particolare attenzione alla strategia di comunicazione e marketing, investendovi consistenti risorse finanziarie, al fine di aumentare la notorietà dell'azienda nel territorio di competenza. Nonostante la presenza di una forte concorrenza, alla fine del 2013 il numero complessivo degli utenti non ha subito significative variazioni rispetto al 2012, con un volume complessivo di gas venduto di circa 30 milioni di mc., anch'esso sostanzialmente uguale rispetto all'esercizio precedente pur in presenza nell'ultima parte dell'esercizio di una riduzione dei volumi venduti conseguente all'andamento climatico particolarmente mite.
- Nell'intento di fidelizzare la propria clientela ascolana, premiandola, nonché di aderire all'invito del Comune di Ascoli Piceno di valutare le difficoltà delle famiglie legate all'attuale crisi economica, la società ha deciso di applicare, soltanto per l'esercizio 2013, uno sconto di 2 euro/centesimi al mc sulle tariffe trimestrali stabilite dall'Autorità, con evidenti conseguenze dirette sull'ammontare del risultato economico di esercizio.
- La società nel corso dell'anno si è dimostrata particolarmente sensibile al concetto di efficienza energetica e all'utilizzo razionale dell'energia, ed ha elaborato un progetto diretto alle scuole del territorio investendo in un'offerta didattica diretta alla sensibilizzazione dei bambini sui temi del risparmio energetico in modo ludico.
  Si è perseguito nell'attività di miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa della società riguardo alle dotazioni sia organiche che strumentali, proseguendo con quanto era stato iniziato nel corso dell'anno precedente. In particolare la pianta organica, dopo circa un anno e mezzo dalla approvazione, è stata modificata strutturandola solo in tre Aree funzionali in luogo delle precedenti quattro. Inoltre, è stato bandito un concorso interno riservato ai dipendenti della società con qualifica di V livello per la copertura del posto libero di VI livello non occupato. Il primo gennaio 2013 è diventato operativo il software di gestione "Esperta" evoluzione del precedente sistema "Mosaico", fornito dalla Data Management, con l'obiettivo di migliorare notevolmente la gestione delle attività poste in essere dall'azienda in tema di contratti, fatturazione, rapporti con i distributori e con le varie autorità competenti. Purtroppo nel corso dell'anno non sono stati raggiunti i risultati attesi e sono state riscontrate rilevanti difficoltà applicative e limitazioni a causa della scarsa attenzione da parte dei suoi

sviluppatori a quello che è il contesto in cui tale software è inserito rendendolo spesso non conforme alla normativa del mercato del gas con ovvie conseguenze negative sia sul piano economico-finanziario sia sul piano dei rapporti con la clientela. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, assistito dai dipendenti della società, ha deciso di adottare, a far data dal 1° gennaio 2014, il nuovo software Mubi della CPL Concordia, evoluzione di Energia ed Ambiente, utilizzato da una quarantina di società operanti nel settore. A tal fine si è stipulato con la suddetta ditta CPL Concordia un contratto quadriennale di noleggio con riscatto finale.

- La società si è impegnata, compatibilmente con l'operatività del nuovo software di gestione Esperta, nell'attività di recupero crediti funzione sempre più crescente e delicata in questa fase di crisi economica generale che ha colpito in particolare il territorio piceno.

Infine, la società, con l'obiettivo strategico di implementare le proprie attività in settori complementari reciprocamente integrati e sinergici quali il Gas e l'Energia Elettrica, al fine di sviluppare a livello qualitativo e quantitativo la propria attività, ha aderito alla società Ecoinnova Srl, costituita nel gennaio 2013, le cui attività principali sono inerenti all'igiene ambientale e all'energia elettrica.

Andamento della gestione

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, così come richiesto dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico rispettivamente secondo il grado di liquidità e a valore aggiunto, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2012

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Liquidità immediate	2.769.884	1.361.301	1.408.583
Liquidità differite	6.235.872	8.679.649	-2.443.777
Magazzino rimanenze	0	0	0
ATTIVO CORRENTE (C)	**9.005.756**	**10.040.950**	**-1.035.194**
Immobilizzazioni materiali	25.559	24.326	1.233
Immobilizzazioni immateriali	5.101	2.716	2.384
Immobilizzazioni Finanziarie	295.568	93.030	202.538
ATTIVO FISSO	**326.227**	**120.072**	**206.155**
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	**9.331.983**	**10.161.022**	**-829.039**
PASSIVO CORRENTE (P)	**8.272.532**	**8.832.215**	**-559.683**
PASSIVO CONSOLIDATO	**539.089**	**524.901**	**14.189**
CAPITALE NETTO (N)	**520.361**	**803.907**	**-283.546**
PASSIVO E NETTO - FONTI	**9.331.983**	**10.161.022**	**-829.040**

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2013	31/12/2012	Differenza
Ricavi netti di vendita [a]	17.447.433	18.500.876	-1.053.443
Variazione rimanenze	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE [b]	**17.447.433**	**18.500.876**	**-1.053.443**
Acquisti materie prime	11.119.380	11.930.575	-811.194
Costi per servizi	5.167.192	4.609.622	557.570
Costi per godimento beni di terzi	32.218	44.470	-12.252
COSTI DELLA PRODUZIONE [c]	**16.318.790**	**16.584.667**	**-265.877**
VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	**1.128.643**	**1.916.210**	**-787.566**
COSTO DEL LAVORO [e]	**546.857**	**533.529**	**13.328**
M.O.L. Margine operativo lordo (EBITDA) [f=d-e]	**581.787**	**1.382.681**	**-800.894**
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	**266.673**	**403.401**	**-136.728**
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT.[h=f-g]	**315.114**	**979.280**	**-664.166**
ONERI (-) E PROVENTI (+) GEST. ACC.[i]	**2.538**	**2.384**	**154**
ROA (EBIT) [h+i]	**317.652**	**981.664**	**-664.012**
PROVENTI FINANZIARI [l]	**58.454**	**96.807**	**-38.353**
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ.[m=h+i+l]	**376.107**	**1.078.471**	**-702.365**
ONERI FINANZIARI [n]	**67.113**	**63.181**	**3.932**
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	**308.994**	**1.015.291**	**-706.296**
Oneri straordinari [p]	23.264	24.722	-1.457
Proventi straordinari [q]	315	23.008	-22.693
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	**-22.949**	**-1.713**	**-21.235**
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	**286.045**	**1.013.577**	**-727.532**
Imposte sul reddito [t]	129.591	358.227	-228.636
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	**156.454**	**655.350**	**-498.895**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori.
Gli indicatori finanziari ed economici sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, sulla base della riclassificazione prospettata in precedenza.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	30,07%	81,52%	-51,45%
Grado di indebitamento: (K/N)	17,93	12,64	5,29
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,76%	0,68%	0,09%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	16,93	11,64	5,29

Gli indici di redditività operativa	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (EBIT/K)	3,40%	9,66%	-6,26%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	1,81%	5,29%	-3,49%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	4,03%	10,61%	-6,58%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	317.652	981.664	-664.012
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,87	1,82	0,05
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,94	1,84	0,09
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,80	2,13	0,67

ROE (Return On Equity).
Descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Nel esercizio 2013, ridottosi considerevolmente rispetto all'esercizio precedente, si attesta comunque su livelli buoni. Tale dato è comunque influenzato dalla sottocapitalizzazione della società.

ROD (Return on debts).
Esprime il rapporto tra oneri finanziari ed indebitamento. Si attesta anche nel 2013 su valori di scarso rilievo.

ROI (Return On Investment).
Descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Anch'esso presenta una contrazione rispetto all'anno precedente.

ROS (Return On Sale).
Descrive il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.
Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Anch'esso in diminuzione rispetto all'anno precedente.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax).
Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.
Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Tale indicatore di redditività evidenzia una notevole contrazione rispetto all'esercizio precedente attestandosi tuttavia su livelli apprezzabili.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization).
Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.
Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indicatori di struttura finanziaria	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/K)	3,50%	1,18%	2,31%
Peso del capitale circolante (C/K)	96,50%	98,82%	-2,31%
Peso del capitale proprio (N/tot.passivo)	5,58%	7,91%	-2,34%
Peso dei mezzi di terzi (mezzi di terzi / tot. Passivo)	94,42%	92,09%	2,34%

Indicatori di situazione finanziaria	Anno 2013	Anno 2012	Differenza
Capitale circolante netto (C-pass correnti)	733.223,64	1.208.735,13	-475.511
Margine di tesoreria (liquid diff+liquid imm - pass correnti)	733.223,64	1.208.735,13	-475.511
Margine di struttura (PN - immobilizzi)	194.133,62	683.834,37	-489.701

Capitale Circolante Netto (CCN)
Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.
Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Il dato ritraibile dai dati contabili, pur se in forte riduzione rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un'assoluta tranquillità finanziaria in capo alla vostra società, ciò in quanto l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni).
Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Tale indice, che in capo alla vostra società è risultato in passato cronicamente negativo, nel corso degli ultimi esercizi è divenuto positivo; tuttavia lo stesso è scarsamente significativo attesa la pressoché irrilevanza delle immobilizzazioni sul capitale investito.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Quanto alla **situazione economica**, si evidenzia una contrazione del ROI (da 9,66% a 3,40%) dovuto alla minor performance della gestione caratteristica avutasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013.

In merito alla **situazione finanziaria**, la società ha fatto registrare una diminuzione sia in termini di margine di struttura che in termini di Capitale circolante netto e di margine di tesoreria (coincidenti attesa la mancanza di rimanenze in capo alla vostra società) che, comunque, come detto, evidenziano una relativa tranquillità finanziaria in capo alla vostra società.

Quanto infine alla **struttura finanziaria**, essa risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Le percentuali molto basse degli scostamenti nel peso delle immobilizzazioni e del capitale circolante dal lato dell'attivo, e del peso del capitale proprio e del capitale di terzi dal lato del passivo, è conseguenza delle modalità operative tracciate negli esercizi precedenti, che hanno lasciato di fatto inalterate le proporzioni tra le varie componenti dell'attivo e del passivo.

Informazioni relative alle relazioni con il personale ed alla struttura aziendale

La composizione del personale della società al 31/12/2013 è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente ovvero di 9 lavoratori impiegati.
L'organico dalla società a fine esercizio e le relative movimentazioni viene riportato nel prospetto seguente

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	0	9	0	9
Assunzioni	0	0	0	0
Uscite	0	0	0	0
Fine esercizio	0	9	0	9
Numero medio	0	9	0	9

La società ha fatto ricorso nel corso del 2013, come è avvenuto negli esercizi passati, al lavoro interinale a tempo determinato per n. 5 lavoratori, di cui 2 a tempo pieno. La società, inoltre, ha deciso di continuare a ricorrere per il quadriennio 2014-2017 alle somministrazioni di lavoro a tempo determinato, piuttosto che procedere all'indizione di concorsi a tempo indeterminato, espletando nel mese di dicembre un confronto concorrenziale, tra le cinque maggiori Agenzie Interinali operanti nel territorio di Ascoli Piceno.

La società ha presentato domanda di ammissione a finanziamento contributo con l'utilizzo del Fondo Regionale per l'Occupazione Disabili, relativo all'Avviso pubblico di cui al DDPF n. 193 del 07/11/2012 scadenza 12/02/2013 bandito dalla Regione Marche, relativamente a due progetti di tirocinio formativo finalizzato all'assunzione di altrettante persone disabili per la durata di 6 mesi, per 360 ore complessive. Ad oggi soltanto un progetto è stato finanziato.

Il costo del personale aumenta nel periodo considerato del 2,50% passando da euro 533.529 dell'esercizio precedente ad euro 546.857.

Nel corso del 2013 è proseguito l'impegno per la formazione del personale presente in azienda. In particolare sono stati organizzati programmi di formazione on the job in materie contabili (formazione in affiancamento) per due lavoratori somministrati.

Investimenti

Nel corso del periodo in esame non si sono compiuti investimenti meritevoli di segnalazione.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie; ha tre unità locali per sostenere l'attività di vendita, di cui due gestite direttamente in San benedetto del Tronto ed Alba Adriatica, la terza data in concessione a Giulianova.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo atteso il settore in cui opera.

Andamento delle partecipate

La società detiene una partecipazione par al 15,385% del capitale sociale della Ecoinnova Srl costituita nel mese di gennaio 2013, quindi in fase di start up.
Detta partecipazione risulta valutata al costo di acquisto.
Si riportano di seguito i dati di sintesi ed il relativo andamento del primo esercizio sociale:

Denominazione e Sede	ECOINNOVA SRL via Piemonte, 10 63100 ASCOLI PICENO AP
Capitale Sociale	1.300.000
Patrimonio Netto	1.236.859
Utile o Perdita	-63.143
Quota posseduta direttamente	15,385 %
Quota posseduta indirettamente	0,000 %
Totale quota posseduta	15,385 %
Valore di bilancio	200.000
Credito corrispondente	190.291

Azioni proprie e quote possedute – Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

La società non possiede alla data del 31.12.2013 (data di fine periodo) proprie quote, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2013.
Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C..

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi
Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2013				Esercizio 2013					
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro
Piceno Gas Distribuzione Surl	11.223	4.684.575				4.086.406			55.721	
Comune di Ascoli Piceno	183.902	705.352				53.311			827.817	

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2013				Esercizio 2013	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	3.250.000			
Comune di Ascoli Piceno	303.074	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 3.250.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno a garanzia dell'affidamento per facoltà di scoperto di c/c concesso alla Vostra società ed ammontante ad Euro 1.500.000.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischio di credito

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Si ritiene pertanto che le attività finanziare che allo stato sono ritenute di dubbia esigibilità siano adeguatamente coperte dal relativo fondo rischi.
L'impresa opera solo con clienti consumatori finali e non richiede particolari garanzie sui correlati crediti; né tanto meno concede di norma dilazioni di pagamento.

Rischio di mercato

La società non è soggetta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta estera; conseguentemente non adotta strumenti di copertura del rischio valutario.
La società non è particolarmente soggetta a rischio di tasso in quanto un'eventuale fluttuazione dei tassi creditori e debitori ha impatti poco significativi sulla redditività.
Quanto al rischio di prezzo, si segnala che la società, a fronte di fluttuazioni dei prezzi nel mercato dell'approvvigionamento del gas, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima; ciò per effetto del meccanismo di calcolo delle tariffe, da applicare ai clienti finali, definito da parte dell'A.E.E.G..

Rischio di liquidità

Dalla composizione delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie, non emergono allo stato rischi di liquidità meritevoli di segnalazione.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2014:

- Proseguirà la strategia diretta ad incrementare il numero degli utenti soprattutto nei Comuni lungo la costa Adriatica delle regioni Marche ed Abruzzo.
- Proseguirà l'attività di recupero crediti.
- Proseguirà l'attività di miglioramento dell'organizzazione anche attraverso la redazione delle procedure aziendali finalizzate altresì alla redazione del Modello della 231 ed alla certificazione ISO 9001.
- Proseguirà nell'elaborazione di progetti mirati ad educare sull'utilizzo razionale dell'energia.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto conto degli eventi verificatesi e noti sino alla data del 15.03.2014.

Conclusioni

A conclusione della presente relazione l'intero Consiglio di Amministrazione rivolge inoltre ringraziamenti a tutto il personale ed ai collaboratori per l'impegno profuso nel corso dell'esercizio.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2013 e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signor Socio,
sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31 Dicembre 2013 con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa dell'esercizio 2013 , nonché la relazione sulla gestione.

Le sottoponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 156.454, come segue:

a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
b) Euro 156.454 ad incremento della riserva straordinaria.

Se la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio otterrà la Sua approvazione, il patrimonio netto sarà il seguente:

Capitale sociale	Euro	15.494
Riserva legale	Euro	6.994
Riserva straordinaria	Euro	497.874

Ascoli Piceno, lì 31 marzo 2014

Per l'Organo Amministrativo
(il Presidente del CdA)

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2013

Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

63100 Ascoli Piceno – Via Gorizia, 8 – Tel. e fax 0736/342477 – C.F. SPRMRK70D23G482W – P.IVA 01860380441
E.mail: sperandio.mirko@virgilio.it – Pec: mirko.sperandio@pec.commercialisti.it

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

Al Socio Unico della
Piceno Gas Vendita S.r.l.

1. E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Piceno Gas Vendita S.u.r.l. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Piceno Gas Vendita S.u.r.l.. Compete al revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, stante il fatto che il controllo contabile è esercitato da altro soggetto.

2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 13 giugno 2013.

3. A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio della Piceno Gas Vendita S.u.r.l. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Ascoli Piceno, 16 maggio 2014

Mirko Sperandio
Dottore Commercialista
Revisore Legale

63100 Ascoli Piceno – Via Gorizia, 8 – Tel. e fax 0736/342477 – C.F. SPRMRK70D23G482W – P.IVA 01860380441
E.mail: sperandio.mirko@virgilio.it – Pec: mirko.sperandio@pec.commercialisti.it

R.E.A. di Ascoli Piceno n. 170116
Registro Imprese di Ascoli Piceno n. 01746570447
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01746570447

PICENO GAS VENDITA S.R.L. Societa' Unipersonale

ASCOLI PICENO (AP) – Via Piceno Aprutina, n. 114
Capitale Sociale Euro 15.493,71 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al Bilancio al 31/12/2013

(Ai sensi del 2° c. dell'art. 2429 del Codice Civile)

Oggi 07 aprile 2014 alle ore 10,30, su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale, nella sede della Società "PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale" in Ascoli Piceno (AP), Via Piceno Aprutina, n. 114, si sono riuniti i sottoscritti Sindaci per prendere in esame le risultanze del Bilancio al 31/12/2013, approntato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2014 e riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

I Sindaci dopo aver esaminato e controllato la concordanza delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con le risultanze delle Scritture Contabili e dato atto della regolarità delle stesse nonché delle operazioni di chiusura dell'esercizio, procedono alla stesura ed approvazione della seguente:

"Relazione del Collegio Sindacale"

Signori Soci,

nei termini stabiliti dal primo comma dell'art. 2429 c. c. sono stati comunicati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e per la parte di nostra competenza, in ordine a quanto richiesto dall'art. 2429 del c.c., abbiamo anche svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e riferiamo quanto segue:

PARTE I°: *Attività di Revisione Legale dei conti.*

Ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio d'esercizio.

A) Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

B) Portata della Revisione

Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Con riguardo all'attività di revisione legale riferiamo che non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa in data 6 giugno 2013.

Riteniamo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

C) Giudizio sul Bilancio

Giudizio Positivo

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

D) Richiami di informativa (che non costituiscono rilievi)

Per eventuali richiami di informativa, si fa rimando alla parte II°, con particolare riferimento alle lettere: a) Struttura del bilancio; b) Valutazioni; c) Deroghe.

E) Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione

Giudizio senza rilievi

A nostro giudizio il contenuto della relazione sulla gestione è coerente con il contenuto del bilancio d'esercizio della Società alla data del 31/12/2013. Nella relazione sono infatti, correttamente monitorate le aree di rischio la cui informativa è integrata nella nota integrativa.

PARTE II°: *Attività svolta in adempimento dei doveri del Collegio Sindacale.*

Ai sensi dell'art. 2429 del c.c. riferisce quanto appresso:

Attività di vigilanza.

a) Osservanza della Legge e dello Statuto.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2403 del c.c. il Collegio Sindacale dichiara di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sui principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali non ha rilevato violazioni dello Statuto e della Legge.

Durante l'anno, in occasione delle verifiche periodiche effettuate, abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo le informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali, alle operazioni di maggior rilievo, per loro caratteristiche e dimensioni ed ai principali affari effettuati dalla Società e sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e non sono state riscontrate irregolarità, violazioni o fatti censurabili e sono apparsi effettuati senza potenziali conflitti di interesse.

La Società è tenuta alla certificazione del bilancio, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 164 del 23/05/2000, in quanto quest'ultima svolge l'attività di vendita del gas e pertanto, da quanto riferito nella relazione del Consiglio di Amministrazione, è stato affidato tale incarico al Revisore Contabile Dott. Mirko Sperandio.

b) Assetto organizzativo, amministrazione e contabilità.

Organizzazione

La Società a livello organizzativo ha posto un'attenzione particolare all'informatizzazione delle procedure di protocollazione in entrata e in uscita e alla gestione avanzata dei documenti e della

relativa archiviazione sostitutiva degli stessi che dovrebbe comportare un miglioramento della produttività nel lavoro d'ufficio mentre a livello amministrativo-contabile permane la dislocazione dei documenti in parte nella sede della Società, in parte presso il centro esterno che gestisce l'elaborazione dei dati, come pure l'amministrazione del personale è affidata ad un consulente esterno. Nonostante ciò il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto in occasione dei controlli periodici, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, le informazioni e i dati richiesti con puntualità.

Al fine di una gestione più funzionale sarebbe opportuna la concentrazione di detta documentazione presso la sede della Società.

Sistema Amministrativo-Contabile

In adempimento al mandato conferitoci, anche in qualità di revisori legali, possiamo affermare che la contabilità sociale, per quanto è risultato dalle verifiche effettuate, è tenuta in conformità alla normativa vigente e gli atti della gestione sociale sono stati rilevati correttamente.

Dalle verifiche effettuate sui libri sociali è emerso che:

- il libro giornale è stato tenuto e aggiornato secondo le vigenti disposizioni di legge;
- il libro inventari ed i registri fiscali obbligatori per legge sono stati tenuti in conformità con il dettato delle specifiche norme di legge;
- i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità di legge;
- il libro unico del lavoro e la gestione dei rapporti con tutti gli enti previdenziali, assicurativi ed assistenziali, la regolarizzazione dei documenti riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale e l'amministrazione del personale in genere, sono stati delegati ad un consulente del lavoro esterno.

Il Collegio attesta inoltre che le imposte locali, le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, risultano versati con le modalità e nei termini stabiliti dalle rispettive leggi, così come le dichiarazioni fiscali risultano presentate nei termini prescritti e gli adempimenti obbligatori in materia tributaria e previdenziale sono stati adempiuti nei termini di legge. Ove siano state rilevate maggiori imposte e sanzioni, come risulta dalla nota integrativa, queste sono state corrisposte e rilevate quali sopravvenienze passive indeducibili.

La Società, infine, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 5 del c.c., come si evince dalla relazione sulla gestione, non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Società ed enti.

c) Controlli ed ispezioni effettuate ed eventuali denuncie pervenute.

Sono stati effettuati i controlli a campione da cui non sono emerse violazioni di legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione o irregolarità e fatti censurabili.

Non vi sono fatti da ritenere censurabili e non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c. c..

d) Ambiente di lavoro e Personale.

Per quanto riguarda il personale e l'ambiente di lavoro, è proseguito l'impegno per la formazione di tutto il personale presente in azienda, sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali e l'organico nel 2013 non ha subito modificazioni rispetto all'esercizio precedente. Non risultano esserci addebiti in ordine a cause di mobbing e malattie professionali che hanno interessato dipendenti o ex dipendenti e non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro.

Bilancio d'Esercizio.

L'esercizio sociale si chiude con l'utile di Euro 156.454,00, a fronte dell'utile di Euro 655.350,00, dell'esercizio precedente, cosi come viene puntualmente evidenziato attraverso i contenuti, per classi di valori, dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Il bilancio esaminato presenta i valori che sintetizziamo nel prospetto che segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA	2013 Euro	2012 Euro	Variaz. + -
Immobilizzazioni Immateriali	5.101	2.716	2.385
Immobilizzazioni Materiali	25.559	24.326	1.233
Immobilizzazioni Finanziarie	295.568	93.030	202.538
B) Immobilizzazioni	**326.228**	**120.072**	**206.156**
Rimanenze	0	0	0
Crediti Entro l'Esercizio	4.771.167	8.201.644	-3.430.477
Crediti Oltre l'Esercizio	1.448.238	455.998	992.240
Attiv. Fin. che non Cost. Immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilita Liquide	2.769.884	1.361.301	1.408.583
C) Attivo Circolante	**8.989.289**	**10.018.943**	**-1.029.654**
Ratei e Risconti	16.467	5.508	10.959
D) Ratei e Risconti	**16.467**	**5.508**	**10.959**
TOTALE ATTIVITA'	**9.331.984**	**10.144.523**	**-812.539**

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVA	2013 Euro	2012 Euro	Variaz. + -
Capitale Sociale	15.494	15.494	0
Riserva Legale	6.994	6.994	0
Altre Riserve (Distintamente indicate)	341.419	126.069	215.350
Arrotondamenti	1	1	0
Utile (Perdita) Riportati a Nuovo	0	0	0
Utile (Perdita) d'Esercizio	156.454	655.350	-498.896
A) Patrimonio Netto	**520.362**	**803.908**	**-283.546**
B) Fondo per rischi ed Oneri	**0**	**0**	**0**
C) Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato	**142.218**	**124.939**	**17.279**
Debiti Entro l'Esercizio	8.270.503	8.825.052	-554.549
Debiti Oltre l'Esercizio	396.872	399.961	-3.089
D) Debiti	**8.667.375**	**9.225.013**	**-557.638**
E) Ratei e Risconti	**2.029**	**7.163**	**-5.134**
TOTALE PASSIVITA'	**9.331.984**	**10.161.023**	**-829.039**

SITUAZIONE ECONOMICA	2013 Euro	2012 Euro	Variaz. + -
A) Valore della Produzione	**17.447.433**	**18.500.876**	**-1.053.443**
B) Costi della Produzione	**17.132.320**	**17.521.596**	**-389.276**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**315.113**	**979.280**	**-664.167**
Proventi Finanziari	58.454	96.807	-38.353
Oneri Finanziari	67.112	63.181	3.931
C) Proventi e Oneri Finanziari	**-8.658**	**33.626**	**-42.284**
D) Rettifiche di Valore di Attivita Finanziarie	**2.538**	**2.384**	**154**
E) Proventi ed Oneri Straordinari	**-22.948**	**-1.713**	**-21.235**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**286.045**	**1.013.577**	**-727.532**
Imposte sul Reddito d'Esercizio, Correnti, Differite, Anticip.	-129.591	-358.227	228.636
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**156.454**	**655.350**	**-498.896**

a) Struttura del Bilancio

Si dà atto che il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2423 del codice civile.

I Sindaci, tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate nella presente circostanza e di quelle compiute durante l'esercizio, attestano che i valori iscritti nei documenti di bilancio provengono dalla contabilità, che è risultata tenuta in accordo con le scritture di legge.

In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Sindaci confermano, anche tenuto conto delle variazioni apportate dal nuovo diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e s. m.), che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente adeguando i valori ove la struttura attuale lo richiedeva.

Quanto ai principi da osservare nella stesura del bilancio, il Collegio dà atto che sono stati applicati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, come pure i principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e dei principi di competenza temporale ed economica, oltre che della prospettiva di continuazione dell'attività.

I Sindaci attestano inoltre che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Il Collegio Sindacale fa presente, che nell'attivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426 del C. C., non risultano più iscritti i valori di cui al punto 5 e 6 dello stesso articolo.

E' iscritta, inoltre, tra i conti d'ordine, una fideiussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (oggi Banca dell'Adriatico S.p.a.) e dalla Cassa di Risparmio di Fabriano, per conto della Società, in favore di terzi fornitori di servizi.

Quanto alla *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 del C. C., adeguata ai sensi del D. Lgs. n. 173/2008, indica i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle partite di rilievo dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, nonché del Conto Economico, la fiscalità anticipata e differita, le voci del patrimonio netto, la loro origine e la possibilità della loro utilizzazione e distribuibilità.

Infine la Nota Integrativa riporta adeguatamente le informazioni richieste ai nuovi punti 22-bis riguardante le operazioni con parti correlate e il 22-ter riguardante gli accordi fuori bilancio e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione, infine, ai sensi dell'art. 2428 del C.C., adeguata alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 32 del 02/02/07, espone la situazione della Società con riguardo particolare alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività ed all'andamento della gestione, nonché la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, i costi, i ricavi, gli investimenti, gli indicatori di risultato finanziario e se del caso quelli non finanziari, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, l'attività di ricerca e sviluppo, i rapporti con la controllante, i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, nonché il nuovo codice della privacy.

b) Valutazioni

I Sindaci danno atto che nella valutazione delle voci di bilancio, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto delle specifiche norme civilistiche, con particolare riguardo a quelle dettate dall'articolo 2426, che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

I Sindaci esprimono il loro assenso anche relativamente ai criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante.

Tutte le Immobilizzazioni immateriali e materiali sono state valutate al costo di acquisto e

sistematicamente ammortizzate in base alla loro utilità residua.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari ad Euro 142.218,00, corrisponde all'effettivo debito nei confronti di tutti i dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

I Crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo, rettificati dal Fondo Rischi valutato in base al rischio incombente di mancato incasso.

I Debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I Ratei e i Risconti iscritti in bilancio rappresentano quote effettive di costi o di ricavi, determinate secondo il criterio della competenza temporale.

Il Collegio evidenzia che la Società non ha operato alcuna rivalutazione monetaria di beni *(neppure nell'esercizio* 2004).

Il Collegio attesta inoltre che non sono state operate altre rivalutazioni di beni in deroga alle norme contenute nell' art. 2426 cod. civ.

c) Deroghe

I Sindaci attestano che, la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Società non ha comportato deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Pertanto si può affermare che l'osservanza delle norme dettate dagli articoli 2423-bis -2423-ter - 2424-bis - 2425-bis e 2426 non ha impedito la rappresentazione in bilancio della situazione patrimoniale ed economica della Società in modo corretto e veritiero.

d) Analisi dei rischi e del risultato

Nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati i seguenti punti:

- relativamente ai principali rischi ed incertezze, con riferimento al rischio di credito, sono state adeguatamente valutate le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti ed è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi ritenuto sufficiente; riguardo al rischio di mercato la Società, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima, a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato e dato che le tariffe da applicare ai clienti finali vengono definite da parte dell'A.E.E.G.; riguardo al rischio di liquidità non emergono allo stato situazioni meritevoli di segnalazione.
- il conto economico evidenzia un decremento dei ricavi; la differenza tra il valore e costi della produzione risulta peggiorato, tale decremento è dovuto anche al fatto che dal 1° ottobre 2013 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo del prezzo del gas messo a punto dell'AEEG attraverso un percorso di riforma avviato a partire dal 2011, con l'obiettivo di trasferire ai consumatori i benefici dei cambiamenti intervenuti nei mercati all'ingrosso a livello nazionale ed internazionale. Nel corso dell'anno, considerato i radicali mutamenti e l'evoluzione del mercato del gas nazionale ed internazionale, la società, pur continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale ai consumatori finali, ha perseguito una linea di gestione che, pur mirando a migliorare o tendere verso i livelli di redditività dell'esercizio precedente, considerando che nel corso del periodo aprile-dicembre 2013 la bolletta del gas metano è diminuita complessivamente di oltre il 7% e il margine tra tariffa di vendita e costo di acquisto del gas si è ridotto consistentemente rispetto all'anno termico precedente, ha sviluppato le basi implementate nell'esercizio passato, per garantire la sostenibilità dei risultati nel tempo.
- La Società, a livello patrimoniale presenta nell'attivo immobilizzazioni per Euro 326.228,00 di cui finanziarie per Euro 295.568,00; un attivo circolante per Euro 8.989.289,00, costituito prevalentemente da Crediti esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 4.771.167,00 (*di cui Crediti verso clienti per Euro 4.193.298,00*); Disponibilità liquide per Euro 2.769.884,00; un patrimonio

netto pari ad Euro 520.362,00; debiti a breve termine per Euro 8.270.503,00 (*di cui Debiti verso fornitori per Euro 3.719.342,00 e Debiti verso controllante per Euro 4.684.575,00*) e debiti a lungo termine per Euro 396.872,00.

Quanto sopra evidenzia una struttura finanziaria nella quale vi è stato una diminuzione dei crediti, una diminuzione dei debiti e delle disponibilità liquide, risulta inoltre un aumento dei debiti verso la controllante, nel complesso l'attivo circolante copre sufficientemente i debiti, la situazione potrebbe migliorare se si riuscisse ad accorciare la durata media dei crediti anche intervenendo su una più tempestiva esecuzione delle operazioni di conguaglio delle forniture di gas, mentre vi è una bassa capacità di finanziamento con fonti proprie.

La situazione, anche tenuto conto delle scadenze attive e passive, come evidenziato nella relazione sulla gestione, non presenta gravi rischi di credito e di liquidità.

e) Informazioni aggiuntive

Nella relazione sulla gestione vengono specificati i rapporti, regolati da normali condizioni di mercato, intercorsi con la Società controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., che a sua volta è controllata dal Socio unico Comune di Ascoli Piceno, da cui emerge che sono iscritti in bilancio:

- **Debiti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 4.684.575,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 705.352,00.
- **Crediti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 11.223,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 183.902 per fatture da emettere.
- **Servizi ricevuti:** dalla controllante per Euro 4.086.406,00, dal Comune di Ascoli Piceno per Euro 53.311,00.
- **Servizi forniti:** alla controllante per Euro 55.721,00; al Comune di Ascoli Piceno per Euro 827.817,00.

Inoltre dalla relazione sulla gestione emerge una fidejussione di Euro 3.250.000,00 ricevuta dalla controllante in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno (oggi Banca dell'Adriatico S.p.a.) a garanzia dell'affidamento per la facoltà di scoperto in c/c concesso alla Società ed ammontante ad Euro 1.500.000,00.

Osservazioni e Proposte in Ordine al Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base di valori corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti ed idonei ad esprimere analiticamente e complessivamente l'andamento degli affari.

Conclusioni

Tutto ciò esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 nonché alla proposta di destinazione dell'utile, così come formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo	Il Presidente	Il Sindaco Effettivo
Alessandro Salustri	Mariano Cesari	Alfredo Bulonocore